

Liceo Scientifico Statale “Niccolò Copernico”  
Anno scolastico 2023-2024  
Classe III M

Docente: Francesco De Nicola  
Materia: Latino

Programma e compiti delle vacanze estive

Libri di testo: N. Flocchini - P. Guidotti Bacci - M. Moscio - M. Sampietro - P. Lamagna, *Lingua e cultura latina*. Edizione gialla. Percorsi di lavoro, 2, Sansoni per la scuola  
G. Garbarino - L. Pasquariello, *Dulce ridentem*, 1: *Dalle origini a Giulio Cesare*, Paravia

Programma

Grammatica

Precisazioni sull'uso del gerundio e del gerundivo

Verbi anomali, difettivi e impersonali

Nominativo con l'infinito

Costrutti verbali notevoli: verbi di memoria, verbi di accusa e di condanna, costrutti con l'accusativo

Verbi ed espressioni impersonali: verbi che indicano sentimenti (*verba affectuum*), verbi relativamente impersonali, costrutto di *interest* e *refert*, costrutto di *opus est* e altre espressioni della necessità e del bisogno

L'indicativo e il congiuntivo nelle proposizioni indipendenti: l'indicativo (presente storico, perfetto logico, imperfetto di conato, il “falso condizionale”, indicativo latino e congiuntivo italiano); il congiuntivo (esortativo – e imperativo negativo –, concessivo, desiderativo, dubitativo, potenziale, suppositivo e irreali)

L'indicativo e il congiuntivo nelle proposizioni subordinate esplicite: subordinate all'indicativo e al congiuntivo, l'opzione indicativo/congiuntivo (congiuntivo eventuale, obliquo, caratterizzante, per “attrazione modale”)

Subordinate completive dichiarative introdotte da *quod* (e loro differenza dalle circostanziali causali); subordinate completive introdotte da *ne*, *ne non/ut* (con i *verba timendi*, con espressioni di dubbio, con i *verba impediendi* e *recusandi*); *quod* a inizio di periodo; costrutti di *dubito*

Proposizioni concessive, comparative, condizionali, il *cum* inverso, espressione della sproporzione

Il periodo ipotetico indipendente e dipendente

Il discorso indiretto (*oratio obliqua*)

Storia della letteratura

Introduzione: oggetto, tempi e luoghi, autori

Cenni alla tradizione e trascrizione dei testi latini; tradizione diretta e indiretta, concetto di “frammento” e definizione di “edizione critica”

La lingua, l'alfabeto, i rapporti con la civiltà greca

Le forme preletterarie orali e i primi documenti scritti

La letteratura delle origini: oratoria, teatro e poesia (Appio Claudio Cieco, Livio Andronico, Nevio)

Epica, tragedia e storiografia: Ennio e Catone

Il teatro comico dell'età arcaica: Plauto e Terenzio (profilo bio-bibliografico, caratteristiche salienti, rapporto con i modelli greci, segnatamente Menandro, dei due autori, lingua e stile)

Lettura (in latino), traduzione e commento di Plauto, *Pseudulus*, vv. 562-573 (“Il *servus* come il poeta”); *Aulularia*, vv. 713-726 (“La disperazione di Euclione”); *Pseudulus*, vv. 574-591)

Lettura (in italiano) e commento di *Adelphoe*, vv. 1-25 (“Un prologo problematico”), vv. 26-77 (“Due modelli educativi a confronto”), vv. 392-434 (“Il padre severo beffato”), vv. 855-881 (La finta ‘conversione’ di Dèmea), vv. 958-997 (“Un finale problematico”)

Lettura (in latino), tradizione e commento di *Andria*, vv. 28-45 (“Un nuovo modello di convivenza”) e *Adelphoe*, vv. 610-633 (“Il monologo ‘patetico’ di Èschino”)

Lettura (in italiano) e commento di *Heatontimorumenos*, vv. 53-80 (“Il tema dell’*humanitas*”)

Cecilio Stazio: profilo biobibliografico

Il cosiddetto “circolo degli Scipioni”

Cultura e letteratura fra l’età graccana e l’età sillana: la crisi dei valori tradizionali e l’individualismo; la diffusione della filosofia (neopitagorismo, epicureismo, stoicismo); gli inizi della poesia soggettiva: Lutazio Cātulo e i “prenoterici”; Cornelio Nepote: profilo biobibliografico; i *poetae novi*; \*l’oratoria, con particolare attenzione ad asianesimo e atticismo; \*i generi dell’oratoria e la struttura dell’orazione

Catullo: profilo biobibliografico; il *liber*: struttura, temi (vita mondana e vita interiore, la poesia d’amore per Lesbia, i *carmina docta*, vissuto e gioco letterario), lingua e stile

Lettura (in latino), traduzione e commento di *Carmina* 1 (“La dedica a Cornelio Nepote”), 2 (“Il passerotto di Lesbia”), 5 (“Viviamo e amiamo”), 8 (“Esortazione alla ragione”), 11, vv. 21-24 (“Come un fiore”), 50 (“Fare poesia ‘tra scherzi e coppe di vino’”), 51 (“L’‘altro’ come un dio”), 72 (“Amare e voler bene”), 85 (“*Odi et amo*”), 87 (“*Fides e foedus*”), 93 (“A proposito di Cesare”), 101 (“Sulla tomba del fratello”), 109 (“Promessa d’amore”)

Lettura (in italiano) e commento di *Carmina*, 76 (“Invocazione agli dèi”)

Cesare: profilo biobibliografico

Lettura (in latino), traduzione e commento di *De bello Gallico*, I, 1 (“L’*incipit* dell’opera”); \*III, 5 e 20; \*IV, 23-25; VI, 11 (“I Galli: la divisione in fazioni”), 13,1-6 e 14-15 (“I Galli: le classi sociali”); 16 (“I sacrifici umani”); 19,1-3 (“I Galli: la famiglia”); VII, 77, 12-16 (“La proposta di Critognato”); 88 (“Alesia: la disfatta dei Galli”); 89 (“Alesia: la resa di Vercingetorige”)

Lettura (in italiano) e commento di *De bello Gallico*, II, 25, 1-3 (“L’esempio del comandante”); VII, 77, 1-11 (“Arrendersi è una vergogna, tentare la sortita una follia”)

Cicerone: \*profilo biobibliografico; le orazioni (con cenni all’oratoria greca); le opere retoriche; le opere politiche; le opere filosofiche; gli epistolari; le opere poetiche; \*lingua e stile

Lettura (in latino), traduzione e commento di *De oratore*, I, 1-3 (“L’ideale e la realtà”); *Orator*, 69-70 (*Probare, delectare, flectere*); *Catilinariae*, I, 1-3 (“L’esordio”), 8-10 (“I dettagli della congiura”) e 17-18 (“La prosopopea della patria”); *Laelius de amicitia*, 18-19 (“Amicizia, virtù e sapienza”)

Lettura (in italiano) e commento di *Catilinariae*, I, 32-33 (“La perorazione finale”); *De divinatione*, II, 4-7 (“Filosofia e impegno politico”)

Lecture critiche: contributi di B. Mauger-Plichon (su Terenzio); di \*A. La Penna (su Cesare); di \*Th. Mommsen, \*G. Boissier, \*E. Lepore, \*S. Timpanaro (su Cicerone)

## Compiti delle vacanze estive

Fare le seguenti versioni:

p. 438 nr. 210;

p. 439 nr. 212.

Chi ha ricevuto il debito dovrà fare anche la seguente versione:  
p. 438 nr. 211.

prof. Francesco De Nicola